



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2022 UN ANNO DA SBALLO

N. VOLONTARI RICHIESTI: 9

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza -
Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2022 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DIPENDENZE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE, che interviene nell'ambito di azione H-Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con CSV TERRE ESTENSI.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO" avrà luogo in 9 Comunità Terapeutiche residenziali ubicate in Emilia Romagna, precisamente in provincia di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini ed interviene in contrasto ad illegalità, violenza e dipendenza da sostanze, alcool e ludopatia. Tutte le comunità terapeutiche dell'ente, quindi anche le 9 coinvolte nella progettualità, garantiscono la presenza di personale qualificato, insieme a volontari che supportano i referenti nella gestione delle attività quotidiane, nonché l'ausilio di psicologi, psichiatri e personale esperto nel contrasto alle dipendenze. Le strutture operano in sinergia con i servizi territoriali e con i tribunali di sorveglianza per le persone con procedimenti giudiziari. Il progetto mira a sostenere il percorso di liberazione dalla dipendenza degli utenti accolti presso ciascuna struttura, attraverso attività rieducative e di reinserimento nella società. La presente progettualità è inserita nel programma 2022 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DIPENDENZE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE e concorre a raggiungere gli obiettivi 10 e 16 dell'agenda 2030

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Organizzazione e partecipazione agli interventi ergo terapeutici rivolti agli utenti vittime di dipendenza accolti presso ciascuna struttura (prendersi cura di spazi comuni, camere personali, cucina, esterni) e a quelli laboratoriali (lavorazione del legno per la costruzione di arnie, laboratori di progettazione e realizzazione di quadri elettrici industriali, orticoltura, garden therapy, assemblaggio e imbustamento di prodotti per l'igiene personale e di buste da tè e caffè);
- Coinvolgimento, in supporto agli utenti, favorendo relazioni salutari, durante la preparazione e la realizzazione di momenti di sport (pallavolo, calcio, calcio balilla..), di svago (film dal carattere educativo, lettura di libri e giochi da tavolo), uscite dalle strutture (visite a musei, visita di città limitrofe alle strutture, vacanze estive);
- Presa contatti di realtà territoriali, scuole, parrocchie e associazioni, per la programmazione di attività volte alla prevenzione e sensibilizzazione sulla tematica delle dipendenze grazie alla testimonianza diretta dei referenti delle strutture terapeutiche;
- Partecipazione all'equipe di coordinamento e calendarizzazione delle giornate di incontri tra persone in programma terapeutico e le famiglie presa contatti con i familiari per invitarli a partecipare a momenti ad hoc , presenza anche durante i momenti di preparazione degli incontri e nei momenti di convivialità;
- Disbrigo della modulistica per l'iscrizione degli utenti ai centri per l'impiego e accompagnamento presso gli uffici presenti sul territorio

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 6.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172395	COMUNITA' TERAPEUTICA SAN GIUSEPPE	EMILIA ROMAGNA	Bologna	CASTEL MAGGIORE	VIA SAMMARINA, 12	1	1	0
172429	PRONTA ACC. ADULTI S.GIOVANNI BATTISTA	EMILIA ROMAGNA	Bologna	CASTEL MAGGIORE	VIA SAMMARINA, 40	1	0	0
172385	COMUNITA' TERAPEUTICA DENORE	EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FERRARA	VIA MASSAFISCAGLIA, 434	0	1	0
172386	COMUNITA' TERAPEUTICA DURAZZANINO	EMILIA ROMAGNA	Forlì - Cesena	FORLÌ	VIA RAVEGNANA, 499	0	1	0
172388	COMUNITA' TERAPEUTICA FORNO'	EMILIA ROMAGNA	Forlì - Cesena	FORLÌ	VIA DEL SANTUARIO, 22	0	1	0

172399	COMUNITA' TERAPEUTICA VILLAGRANCA	EMILIA ROMAGNA	Forlì - Cesena	FORLÌ	VIA LUGHESE, 193	0	1	0
172392	COMUNITA TERAPEUTICA S.LUIGI	EMILIA ROMAGNA	Forlì - Cesena	LONGIANO	VIA BALIGNANO, 1040	0	1	0
172398	COMUNITA' TERAPEUTICA TRARIVI	EMILIA ROMAGNA	Rimini	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	VIA CA' GAMBUTO, 18	0	1	0

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/sreusel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

CERTIFICAZIONE COMPETENZE rilasciata dall'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13 del 2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del

percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 5. Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...). La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio. Visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3 La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi;
- Il rapporto "aiutante - aiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo affettive nella relazione d'aiuto;
- Gestione della rabbia e dell'aggressività;

Modulo 4 La comunità terapeutica

- Storia delle comunità terapeutiche
- Normativa e gestione della struttura;
- Il contributo delle comunità terapeutiche nell'ambito specifico del progetto

Modulo 5 Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto

- Il disagio adulto legato alle dipendenze
- le caratteristiche del disagio adulto;
- la relazione aiuto con adulti in situazione di disagio;
- l'intervento di prossimità;
- il ruolo dell'operatore nelle unità di strada
- il burn out come rischio nelle relazioni educative.

Modulo 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito delle dipendenze

- Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della tossicodipendenza

Modulo 8 La normativa sulle dipendenze

- Analisi della normativa del territorio sul tema Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità

Modulo 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"
-

Modulo 10 il progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"

- Verifica, valutazione ed analisi di:
- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 12 Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela adulti vulnerabili

- Le relazioni abusanti: dinamiche, luoghi, indicatori e conseguenze sulla persona

- Gli effetti dell'abuso nei cicli della vita
- La tutela giuridica della persona vulnerabile vittima di abuso
- Abuso in rete a danno della persona vulnerabile
- Il rischio: leggere il disagio nelle relazioni
- Approcci educativi nel rapportarsi alla vittima di abuso
- Abuso e dipendenze

Modulo 13 - Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 14: Le attività ergo terapeutiche come strumento riabilitativo

- Introduzione alla teoria ergoterapica
- Applicazione dell'ergoterapia nel percorso riabilitativo della comunità terapeutica
- Momento laboratoriale

Modulo 15 La relazione d'aiuto vissuta

- Si andrà a visitare la realtà del Centro diurno "S. Tomaso" di Cesena dove conosceremo, sperimenteremo e vivere una tecnica che viene applicata nella relazione di aiuto, la Globalità del linguaggio.
- Tecnica che viene utilizzata in questo centro con le persone diversamente abili ma vedremo come si può benissimo applicare a tutte le realtà dove si parla di relazione di aiuto.

MODULO 16 IL PROGETTO "2022 UN ANNO DA SBALLO"

- Verifica, valutazione ed analisi di:
- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi e modalità

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato con una metodologia in parte frontale, in parte attiva e partecipativa, con la finalità non soltanto di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio civile, ma anche quella di offrire strumenti idonei a rielaborare l'esperienza, riconoscendo e valorizzando le competenze acquisite. La conoscenza di sé, delle proprie attitudini, conoscenze e abilità da un lato, e il confronto in un gruppo eterogeneo di volontari attraverso modalità che facilitino il confronto e lo scambio dall'altro, sono elementi centrali nel percorso di tutoraggio previsto dall'ente.

L'attività in aula potrà avvalersi di schede, modelli, video, simulazioni ecc.

I colloqui individuali, che seguiranno la parte di gruppo, diventeranno occasione per riprendere gli stimoli e le suggestioni emerse nel contesto di gruppo per costruire un progetto personalizzato che tenga conto degli elementi sopra riportati.

Il ruolo del tutor sarà fondamentale in questo percorso di orientamento e di accompagnamento formativo, inteso prima di tutto come "riflessione sull'azione" oltre che di individuazione e valorizzazione delle competenze, che diventerà complementare alle azioni promosse dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro. Quest'ultima, infatti, realizzerà un percorso formativo per la

certificazione delle competenze di cittadinanza per i tutor dell'ente, per qualificare la loro azione di tutoraggio, e in seguito per gli operatori volontari.

Il tutoraggio si svolgerà non prima del 7° mese di servizio, prevede 18 ore collettive di tutoraggio e 4 ore individuali, e sarà articolato in questo modo:

1. Tutoraggio- ore collettive (18h)

1^ fase: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese.

La prima fase prevede 10 ore erogate on line in modalità sincrona, in collaborazione con l'Università degli studi di Bari

2^ fase: Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale

La seconda fase prevede 8 ore erogate dal tutor dell'ente in presenza.

2. Tutoraggio- ore individuali (4h)

3^ fase: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

I colloqui verranno realizzati in presenza dal tutor dell'ente, e saranno orientativamente due da 2 ore ciascuno.

Attività obbligatorie

1^ FASE Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

Le competenze di cittadinanza secondo il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR e legate con l'esperienza di SC;

Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile;

Valutazione dell'esperienza di SCU;

Le competenze di cittadinanza in una prospettiva europea e riferimento allo Youth pass;

2^ FASE Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile;

Etica del lavoro: per un lavoro finalizzato alla realizzazione della persona e al progresso della società e non al profitto

laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali

come si presenta la candidatura e buone pratiche per un buon colloquio

utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e orientamento all'avvio d'impresa.

3^ FASE Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

confronto e riflessione sulle competenze acquisite anche utilizzando gli spunti offerti dalla scheda di monitoraggio compilata dall'operatore volontario, su modello dello Youth Pass;

orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale;

informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.

Attività opzionali

Al fine di qualificare l'attività di tutoraggio, il progetto a seconda degli interessi e dei bisogni manifestati dal volontario, attiverà anche le seguenti attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Che si articolano in:

- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario;
- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII", per presentare esperienze lavorative coerenti con la cornice valoriale sperimentata attraverso il servizio civile e per promuovere una cultura del

lavoro che valorizzi l'iniziativa, la creatività, le risorse dei singoli, ma che non metta al primo posto il profitto a scapito della dignità della persona.

- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-ue, come per esempio:
 - I “Corpi europei di solidarietà europea” (ESC): verranno presentati i programmi europei e in particolare l'ESC, portando come esempi le progettualità che l'associazione ha presentato negli ultimi anni in collaborazione con diversi partner greci, francesi, spagnoli ed egiziani;
 - Altre esperienze di volontariato, quali un'esperienza di alcuni mesi come volontario/a nei progetti all'estero, per sperimentare la solidarietà internazionale, la promozione dei diritti umani, la relazione d'aiuto in contesti complessi.